

Statistiche demografiche. Le comunità più forti: romena, indiana, marocchina e albanese. Ai giapponesi piace la città del Torrazzo



Nella foto di repertorio, stranieri di diverse nazionalità in coda davanti ad un ufficio pubblico

Stranieri, in 15 anni più 1.279 per cento

Dal '94 in provincia immigrati da 2.929 a 37.468

di Francesca Morandi

Nel 1994 erano 2.929, al 31 dicembre del 2009 i cittadini stranieri residenti in provincia di Cremona sono saliti a 37.468. E sono aumentate anche le nascite, passate da 85 a 891 dello scorso anno. Le comunità più numerose sono quella romena con 8.938 persone (il 24% degli stranieri), quella indiana con 6.410 stranieri (17%), quella marocchina con 4.872 persone (13%) e quella albanese con 3.695 unità (10%). Sono i dati divulgati dall'amministrazione provinciale.

Cremona, Crema e Casalmaggiore, i comuni più grandi, ospitano il maggior numero di immigrati: rispettivamente 8.687 (4.396 maschi e 4.291 femmine), 3.015 (1.460 maschi e 1.555 femmine) e 2.041 (1.092 maschi e 949), seguiti da Soresina (1.483), Castelleone (1.095) e Pandino (1.018).

Ma la situazione cambia se si considera l'incidenza percentuale degli stranieri sui residenti. Così, ai primi posti ci sono Corte de' Cortesi con 286 stranieri pari al 25,42% e 1125 residenti, Solarolo Rainerio (207 stranieri pari al 20% e 1.035 residenti), Casteldidone (114 stranieri pari al 19,66% e 580 residenti). I tre centri maggiori occupano invece posizioni più avanzate. Così, al 22esimo posto c'è Casalmaggiore con 286 stranieri pari al 19,12% e 727 residenti e Torricella del Pizzo (133 stranieri pari al 19,08% e 697 residenti). I tre centri maggiori occupano invece posizioni più avanzate. Così, al 22esimo posto c'è Casalmaggiore con 286 stranieri pari al 19,12% e 727 residenti e Torricella del Pizzo (133 stranieri pari al 19,08% e 697 residenti).

Distribuzione sul territorio. Gli stranieri sul territorio sono così distribuiti: nel Cremonese risiede il 48% degli stranieri (17.847 unità), nel Cremasco il 37% (14.143 unità) e nel Casalasco il 15% (5.478).

Nazionalità. A Cremona, capitale internazionale della liuteria, troviamo soprattutto giapponesi (81,42%), quindi cittadini provenienti dalla Costa d'Avorio (56,20%), dalla Serbia (52,83%), dalla Romania (39,01%) e dall'Albania (35,59%). A Crema risiedono prevalentemente cittadini provenienti dal-

l'Ecuador (24,67%) e dall'Ucraina (23,25), mentre a Casalmaggiore, ganesi (75%) e sudanesi (70,37%).

Dai dati si evince che nei piccoli centri di campagna risiedono in prevalenza gli indiani (92%), spesso impiegati come bergamini, seguiti dai turchi (89%) e dagli egiziani (83%).

Ripartizione per sesso. Gli uomini rappresentano il 51% della popolazione straniera (19.289 unità), mentre le donne il 49% (18.179). Tra le comunità più numerose si registrano situazioni particolari. Gli stranieri provenienti da Senegal e Pakistan sono soprattutto uomini (71% e 62%) mentre da Russia, Ucraina e Brasile arrivano per la maggior parte le donne (80% e 75%) in sintonia con le caratteristiche prevalentemente

te femminili dei processi migratori di tali Paesi. Collaboratrici domestiche e badanti sono i lavori più richiesti per loro.

Composizione per età. Se si analizza la struttura per età degli stranieri residenti sul territorio della provincia, emerge che il 73% è in età da lavoro (fra i 15 e i 64 anni), il 25% ha un'età inferiore ai 14 anni e solo il 2% sono gli anziani. Dividendo ulteriormente le fasce d'età in intervalli quinquennali, risulta che gli stranieri sono più numerosi nelle età centrali, vale a dire tra i 25 e i 39 anni con il 36% della popolazione straniera. Interessanti sono anche i dati che riguardano i bambini al di sotto dei 4 anni, che rappresentano l'11% del totale stranieri e quelli dei minori di 20 anni, che raggiungono il 30%.

Il 73% è in età da lavoro: tra i 15 e i 64 anni Anziani solo il 2%

A BRESCIA

Immigrazione distretto Reati in diminuzione

L'ultima relazione dell'ex presidente Alfonso Marra

Nel distretto della corte d'appello di Brescia, che comprende le province di Cremona, Brescia, Bergamo e Mantova, «i reati commessi da cittadini stranieri (extracomunitari, ma anche cittadini di paesi a poco entrati nell'Unione europea) sono stati 23.369 (dal primo luglio 2008 al 30 giugno 2009), contro 30.869 del periodo precedente, con significativa regressione rispetto al periodo precedente». Lo aveva affermato il 30 gennaio scorso, alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, **Alfonso Ignazio Marra** nel suo ultimo discorso da presidente della corte d'appello di Brescia, prima di essere nominato presidente della corte d'appello di Milano, ed ora, per quella nomina, coinvolto nell'inchiesta sulla cosiddetta Loggia P3. Stando a quanto riportato agli atti dell'ordinanza che ha spedito in carcere il faccendiere **Flavio Carbone**, l'ex giudice tributario **Pasquale Lombardi** e l'ex assessore al comune di Napoli, **Arcangelo Martino**, Marra avrebbe ottenuto l'ambita carica dopo un'intensa attività di pressione esercitata dal 'gruppo' sul Csm e sarebbe stato, a sua volta, oggetto di sollecitazioni per far riannettere la lista Formigoni esclusa dalle elezioni regionali.

All'inaugurazione dell'anno giudiziario, Marra aveva evidenziato: «Gli uffici requiranti del distretto segnalano che permane un significativo ruolo di pri-



Alfonso Marra, ex presidente della corte d'appello

'Prostituzione e spaccio: permane un significativo ruolo di primo piano'

mo piano di soggetti stranieri in fenomeni criminosi, quali quello dello spaccio di sostanze stupefacenti, del favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e dei reati contro il patrimonio». Inoltre, «sempre di grande allarme sociale sono i delitti concernenti la tratta delle persone e la riduzione in schiavitù, che vedono come protagoniste organizzazioni criminali per lo più composte da stranieri ed operanti a livelli transnazionali, aventi generalmente l'ulteriore obiettivo dello sfruttamento della prostituzione». Marra aveva altresì sottolineato «la notevole mole di arresti compiuti dalle forze di polizia per il reato di clandestinità». (f.mo.)

Consistenza degli stranieri residenti nei comuni della provincia di Cremona

Comune	STRANIERI			RESIDENTI			% Str/Re
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Acquanegra Cremonese	62	50	112	620	657	1277	8,77%
Agnadello	218	198	416	1889	1830	3719	11,19%
Annicco	157	94	251	1034	1058	2092	12,00%
Azzanello	77	62	139	356	371	727	19,12%
Bagnolo Cremasco	208	192	400	2437	2419	4856	8,24%
Bonemerse	28	28	56	729	724	1453	3,85%
Bordolano	55	36	91	298	301	599	15,19%
Cà d'Andrea	46	26	72	246	249	495	14,55%
Calvatone	68	59	127	650	632	1282	9,91%
Camisano	50	58	108	654	678	1332	8,11%
Campagnola Cremasca	18	13	31	337	355	692	4,48%
Capergnanica	24	30	54	1036	1021	2057	2,63%
Cappella Cantone	30	25	55	284	295	579	9,50%
Cappella de' Picenardi	43	32	75	214	223	437	17,16%
Capralba	52	71	123	1254	1212	2466	4,99%
Casalbuttano ed Uniti	259	207	466	1949	2164	4113	11,33%
Casale Crem. - Vidolasco	138	127	265	948	889	1837	14,43%
Casale Ceredano	28	26	54	593	572	1165	4,64%
Casale di Sopra	33	26	59	280	268	548	10,77%
Casale Vaprio	73	84	157	861	904	1765	8,90%
Casalmaggiore	1092	949	2041	7299	7631	14930	13,67%
Casalmorano	93	72	165	822	859	1681	9,82%
Castel Gabbiano	41	38	79	246	227	473	16,70%
Casteldidone	69	45	114	310	270	580	19,66%
Castelleone	557	538	1095	4733	4877	9610	11,39%
Castelverde	165	206	371	2786	2811	5597	6,63%
Castelvisconti	34	22	56	179	168	347	16,14%
Cella Dati	12	14	26	272	272	544	4,78%
Chieve	59	70	129	1099	1119	2218	5,82%
Cicognolo	50	53	103	460	478	938	10,98%
Cingia de' Botti	105	84	189	644	685	1329	14,22%
Corte de' Cortesi con C.	159	127	286	573	552	1125	25,42%
Corte de' Frati	78	74	152	731	728	1459	10,42%
Credera Rubbiano	50	42	92	825	816	1641	5,61%
Crema	1460	1555	3015	16299	17683	33982	8,87%
Cremona	4396	4291	8687	34065	38183	72248	12,02%
Cremonese	50	42	92	766	719	1485	6,20%
Crotta d'Adda	46	45	91	336	343	679	13,40%
Cumignano sul Naviglio	19	21	40	212	208	420	9,52%
Derovere	6	7	13	159	165	324	4,01%
Dovera	179	140	319	1998	1945	3943	8,09%
Drizzona	21	23	44	279	278	557	7,90%
Fiesco	30	42	72	584	581	1165	6,18%
Formigara	84	68	152	593	565	1158	13,13%
Gabbioneta-Binanuova	78	62	140	488	476	964	14,52%
Gadesco-Pieve Delmona	73	85	158	1001	991	1992	7,93%
Genivolta	97	66	163	603	602	1205	13,53%
Gerre de' Caprioli	44	48	92	671	662	1333	6,90%
Gombito	17	18	35	326	322	648	5,40%
Gronfardo	93	73	166	737	720	1457	11,39%
Grumello Cremonese ed U.	85	103	188	966	972	1938	9,70%
Gussola	249	230	479	1462	1519	2981	16,07%
Isola Dovarese	44	53	97	599	625	1224	7,92%
Izarno	31	36	67	1032	1022	2054	3,26%
Madignano	124	113	237	1523	1506	3029	7,82%
Malagnino	22	23	45	685	715	1400	3,21%
Martignana Po	120	108	228	901	887	1788	12,75%
Monte Cremasco	81	101	182	1140	1183	2323	7,83%
Montodine	73	70	143	1291	1287	2578	5,55%
Moscazzano	32	38	70	426	407	833	8,40%
Motta Baluffi	102	88	190	508	503	1011	18,79%
Offanengo	246	194	440	2906	2908	5814	7,57%
Olmeneta	21	32	53	465	506	971	5,46%
Ostiano	207	162	369	1517	1540	3057	12,07%
Paderno Ponchielli	92	82	174	695	790	1485	11,72%
Palazzo Pignano	170	158	328	1987	1877	3864	8,49%
Pandino	525	493	1018	4509	4566	9075	11,22%
Pescaro Dosimo	123	120	243	1666	1714	3380	7,19%
Pescarolo ed Uniti	118	95	213	818	809	1627	13,09%
Pessina Cremonese	58	58	116	356	344	700	16,57%
Piadena	265	263	528	1755	1886	3641	14,50%
Pianengo	85	74	159	1312	1288	2600	6,12%
Pieranica	50	39	89	582	592	1174	7,58%
Pieve d'Olmi	52	52	104	603	675	1278	8,14%
Pieve San Giacomo	104	101	205	788	816	1604	12,78%
Pizzighetone	228	246	474	3250	3495	6745	7,03%
Pozzaglio ed Uniti	47	61	108	720	689	1409	7,67%
Quintano	46	45	91	465	450	915	9,95%
Ricengo	73	66	139	916	846	1762	7,89%
Ripalta Arpina	36	30	66	528	535	1063	6,21%
Ripalta Cremasca	75	98	173	1700	1668	3368	5,14%
Ripalta Gueriniana	3	7	10	260	247	507	1,97%
Rivarolo del Re e Uniti	149	131	280	1053	1023	2076	13,49%
Rivolta d'Adda	359	344	703	3863	4087	7950	8,84%
Robecco d'Oglio	153	148	301	1138	1225	2363	12,74%
Romanengo	183	158	341	1503	1551	3054	11,17%
Salvirola	25	34	59	588	581	1169	5,05%
San Bassano	141	118	259	1046	1158	2204	11,75%
San Daniele Po	65	55	120	728	744	1472	8,15%
San Giovanni in Croce	171	155	326	927	977	1904	17,12%
San Martino del Lago	24	24	48	247	246	493	9,74%
Scandolara Ravara	88	101	189	741	775	1516	12,47%
Scandolara Ripa d'Oglio	50	40	90	330	305	635	14,17%
Sergnano	169	170	339	1875	1785	3660	9,26%
Sesto ed Uniti	133	154	287	1440	1527	2967	9,67%
Solarolo Rainerio	113	94	207	511	524	1035	20,00%
Soncino	347	325	672	3779	3910	7689	8,74%
Soresina	829	654	1483	4519	4762	9281	15,98%
Sospiro	108	111	219	1580	1532	3112	7,04%
Spinadesco	40	48	88	783	808	1591	5,53%
Spineda	32	25	57	298	334	632	9,02%
Spino d'Adda	303	336	639	3488	3499	6987	9,15%
Stagno Lombardo	81	64	145	763	766	1529	9,48%
Ticengo	3	5	8	216	227	443	1,81%
Torino Vimercati	20	20	40	219	214	433	9,24%
Tornata	34	38	72	261	258	519	3,87%
Torre de' Picenardi	59	56	115	901	918	1819	6,32%
Torricella del Pizzo	65	68	133	344	353	697	19,08%
Trescore Cremasco	143	143	286	1455	1471	2926	9,77%
Trigolo	94	85	179	861	901	1762	10,16%
Vaiano Cremasco	142	154	296	1963	1937	3900	7,59%
Vailate	311	260	571	2260	2258	4518	12,64%
Vescovato	280	207	487	1959	1997	3956	12,31%
Volongo	46	30	76	295	271	566	13,43%
Voltido	18	21	39	228	206	434	8,99%
Totale	19.289	18.179	37.468	177.258	184.755	362.013	10,35%

Le donne arrivano da Russia
Ucraina e Brasile